



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale  
Servizio II –Centro per i servizi educativi del Museo e del Territorio  
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico *L. Pigorini*

**'Bagagli culturali, patrimoni da condividere'**

*- corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi -*

MADISSON GODOY SANCHEZ  
(*Presidente del Gruppo Assembleare Capitolino Aggiunto*)

**INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE. I RAPPORTI TRA ISTITUZIONI, ENTI LOCALI E  
COMUNITÀ STRANIERE**

PAROLE CHIAVE: *integrazione, istituzioni, cittadini immigrati*

Negli ultimi tempi si parla sempre con maggiore assiduità sull'integrazione dei cittadini immigrati nel contesto italiano e, quasi sempre, nel medesimo momento in cui viene evocato il termine integrazione, sorge contemporaneamente la domanda; ma c'è veramente integrazione sociale e culturale degli immigrati in Italia?

E allora si apre subito il dibattito, a cominciare sulla convenienza o meno di utilizzare il concetto "integrazione" per definire, anzi per auspicare, una forma di convivenza armoniosa fra cittadini autoctoni e immigrati. Forse il "pericolo" che si vuole evidenziare con tutto ciò è quello di evitare un' applicazione etnocentrista o geocentrista del "processo" integrativo, che finisce per annullare o ridurre sensibilmente le caratteristiche delle culture minoritarie.

Però, aldilà di queste divergenze concettuali, secondo me, il vero problema che va affrontato è quello che in Italia, fino ad oggi, non è stato costruito un modello di integrazione interculturale. Questa mancanza presuppone l'assenza di politiche strutturali per l' integrazione, limitandosi a proposte di percorsi superficiali e/o incompleti di conoscenza che, nella maggior parte dei casi, finisce per dare soltanto enfasi della parte folcloristica quando invece la realtà è assai complessa e sicuramente ha bisogno di ben altre strategie e percorsi. In particolar modo la classe politica non ha avuto la volontà e il coraggio di introdurre quei cambiamenti normativi che permettano di modernizzare la Carta costituzionale rendendola più attuale e compatibile con il contesto sociale contemporaneo.

Questa erronea visione si riflette nell'approccio che hanno avuto i diversi governi nell'affrontare il tema migratorio in generale e quello dell'integrazione in particolare. Infatti, da una parte hanno dimostrato incoerenza con la propria storia, quando dopo la seconda guerra mondiale veniva introdotto nella Costituzione italiana il diritto alla libera circolazione e alla tutela del lavoro degli italiani all'estero, mentre d'altra parte, a partire della legge N° 39 del 28 febbraio del 1990 la questione migratoria è stata gestita con dei decreti legge e sanatorie emergenziali, dettati da singoli governi e non come pianificazione di Stato.

In queste condizioni i rapporti tra istituzioni, enti locali e comunità straniere dipendono in gran parte dalle iniziative singolari che comuni e istituzioni portano avanti con "iniziative" di carattere soprattutto culturale.

Il Comune di Roma nel 2004 con l'istituzione della figura dei Consiglieri Aggiunti, ha fatto un passo importante in Italia ed Europa, nel riconoscimento dei diritti di rappresentanza politica ai cittadini immigrati presenti nella capitale.

CONTATTI:

madisson642002@yahoo.it

Cell. 3386997358 - 3490778070



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale  
Servizio II – Centro per i servizi educativi del Museo e del Territorio  
Soprintendenza al Museo Nazionale Preistorico Etnografico *L. Pigorini*

**‘Bagagli culturali, patrimoni da condividere’**

*- corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi -*